

# REGIONE PUGLIA

VI

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA  
Atti Consiglio n° 606 II Legislatura

NORME PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA PRO-  
PAGANDA E L'EDUCAZIONE IGIENICO-SANITARIA. DISEGNO DI  
LEGGE. RELAZIONE

LUGLIO 1978

ll

# REGIONE PUGLIA

E' noto che momento essenziale della prevenzione è l'informazione. Nessuna attività di prevenzione degli stati morbosi è possibile se si prescinde dalla conoscenza delle conseguenze che sono determinate da alcuni negativi comportamenti. Ne consegue che quanto più elevato e vasto è il grado delle conoscenze tanto più si riduce lo spazio di contrarre malattie per ignoranza.

Occorre, pertanto, attraverso la propaganda, cercare di allargare e migliorare lo stato conoscitivo della popolazione in materia sanitaria, agevolando la formazione di una elevata coscienza sanitaria.

Educazione sanitaria inoltre deve voler dire non solo informazione tecnica resa comprensibile al non iniziato, ma anche corresponsabilizzazione di tutte le componenti chiamate a partecipare incisivamente alla tutela della salute.

Peraltro, l'educazione sanitaria deve configurarsi non semplicemente come una somministrazione esterna di principi e di nozioni, passivamente e quindi superficialmente recepiti, ma come incentivo dialogo e dibattito per la costruzione di per



# REGIONE PUGLIA

- 2 -

manenti e sostanziali convincimenti e comportamenti.

Insistere dunque sulla educazione sanitaria per elevare il grado di sviluppo è un fatto, oltre che socialmente, anche economicamente rilevante in quanto la prevenzione delle malattie costituisce risparmio monetario e quindi migliore impiego di risorse.

Non è superfluo a questo punto ricordare gli onerosi impegni finanziari sostenuti dagli enti e, dalla Regione in particolare, per fronteggiare la calamità provocata dal colera nel 1973. Né bisogna trascurare che la prevenzione di molte malattie infettive, endemiche oramai nella nostra Regione, quali il tifo, paratifo ed epatite, può essere utilmente realizzata con una buona campagna di educazione sanitaria.

Da queste esigenze, accerdate solo per sommi capi, deriva la necessità che la Regione si doti di uno strumento legislativo valido, che dia la giusta collocazione all'educazione sanitaria, settore fin qui spesso non sufficientemente considerato.

Gli scopi essenziali che si propone di perseguire l' allegato disegno di legge sono sottolineati nell'art. 1 che riconosce

# REGIONE PUGLIA

- 3 -

va nella propaganda e nell'informazione uno dei mezzi ritenuti idonei per migliorare le condizioni igienico-sanitaria della popolazione. Tra l'altro, l'attività di educazione sanitaria si propone di ottenere il corretto utilizzo da parte dei cittadini dei servizi e delle prestazioni sanitarie, delle quali, spesso si fa abuso, sottraendole a che ne ha bisogno e provocando sprechi non indifferenti.

Per la realizzazione degli scopi enunciati nel disegno di legge si individua (art. 2) nel programma annuale di intervento lo strumento migliore per raggiungere il coordinamento delle iniziative. E' evidente che a base del programma vi è una scelta tecnica che viene effettuata sulla base delle esigenze che si vuole privilegiare e degli intenti che si intende perseguire. Si tratta cioè di saper discernere nella vasta materia di intervento quella più incisiva, onde poter permettere a punto interventi efficaci e produttivi.

Il medesimo articolo prevede (2° comma) che la iniziativa di propaganda ed educazione sanitaria possa essere gestita

# REGIONE PUGLIA

- 4 -

ta direttamente dalla Regione in quanto vi sono interventi che, per la loro stessa natura (es. stampa manifesti di propaganda), non possono essere demandati a terzi.

L'art. 3 si sofferma ad individuare i settori di intervento ritenuti maggiormente meritevoli di attenzione. Si tratta di materie per le quali una efficace opera di educazione sanitaria può sortire insperati e consistenti successi di prevenzione di alcuni stati patologici e che pertanto vanno privilegiati rispetto ad altri. Ciò evidentemente non esclude che ogni altro settore possa costituire oggetto di intervento di informazione e propaganda.

La norma finanziaria è disciplinata dall'art. 4.

Nel fondo globale è prevista una spesa di lire 575.000.000.= per lo stesso titolo per l'anno 1978. Poichè il lasso di tempo che ci separa dalla fine dell'anno è di appena un quadrimestre si è ritenuto opportuno diminuire la disponibilità finanziaria iniziale riducendola a L. 250.000.000.=.

ue

# REGIONE PUGLIA

- 5 -

I bilanci di previsione degli anni successivi an  
dranno a prevedere gli importi ritenuti congrui a far fronte  
alle esigenze che saranno individuate di anno in anno.

ll

# REGIONE PUGLIA

NORME PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA PRO-  
PAGANDA E L'EDUCAZIONE IGIENICO-SANITARIA. DISEGNO DI  
LEGGE

# REGIONE PUGLIA

## ART. 1

La presente legge si propone il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante una adeguata opera di informazione diretta a diffondere la conoscenza di principi e norme comportamentali di carattere igienico-sanitario.

La propaganda sanitaria deve proporsi di generare convincimenti permanenti per la formazione di una profonda coscienza sanitaria.

L'attività di educazione sanitaria deve tendere fra l'altro ad ottenere la partecipazione dei cittadini nel corretto utilizzo dei servizi e delle prestazioni preventive, diagnostiche, curative e riabilitative.



# REGIONE PUGLIA

## ART. 2

Per l'attuazione degli scopi enunciati nel precedente art. 1, la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva annualmente programmi di interventi concernenti la propaganda e l'educazione igienico-sanitaria.

La Giunta Regionale è autorizzata ad assumere direttamente iniziative di propaganda ed educazione igienico-sanitaria la cui gestione a livello regionale comporti efficacia, uniformità degli interventi ovvero economia di spesa.

Le iniziative di cui al comma precedente sono deliberate dalla Giunta Regionale ed attuate dall'Assessorato alla Sanità della Regione.

lll

# REGIONE PUGLIA

## ART. 3

L'attività di informazione deve tendere a fornire, in particolare, una adeguata educazione sanitaria in ordine:

- a) alla profilassi delle malattie infettive e diffusive;
- b) alle norme da osservare per combattere le malattie di rilevanza sociale;
- c) ai modi per prevenire gli stati patologici cronici ovvero per ridurre gli effetti;
- d) all'utilità del precoce accertamento degli stati neoplastici;
- e) alle norme di primo soccorso da prendere agli infortunati;
- f) ai danni causati dal fumo e dall'abuso di alcool;
- g) ai danni causati dall'ingestione di sostanze stupefacenti e dell'abuso di sostanze medicinali.



# REGIONE PUGLIA

## ART. 4

Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si farà fronte, per l'anno 1978, incrementando di lire 250.000.000.= il cap. 162 del bilancio regionale per lo stesso esercizio, che assume la denominazione "Contributi e spese per la propaganda e l'educazione igienico-sanitaria".

Al bilancio di previsione dell'esercizio 1978 parte 2° spesa - sono introdotte le seguenti variazioni:

### Variazioni in aumento:

	<u>Bilancio di comp.</u>	<u>Bilancio di cassa</u>
Cap. 162; "Contributi e spese per la propaganda e l'educazione igienico-sanitaria"	L. 250.000.000.=	L. 250.000.000.=

### Variazione in diminuzione:

	<u>Bilancio di comp.</u>	<u>Bilancio di cassa</u>
Cap. 349 "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali (504)"	L. 250.000.000.=	L. 250.000.000.=

CCP  
Trasm.  
liare permanente il

VI C  
F-8-78

Consigliere

ue